

Testata: Messaggero Veneto (ed. Udine)

Data: 2 agosto 2022

Periodicità: quotidiano

Messaggero Veneto

Il bilancio del Mittelfest

Spettatori in aumento anche dall'estero Il presidente: «Ponte tra le diverse culture»

Superate le presenze pre-Covid, abbonamenti raddoppiati
Il direttore artistico Pedini confermato almeno fino al 2026

LUCIA AVIANI

L'edizione degli "Imprevisti" non ne ha riservati, anzi, a livello di risposta da parte del pubblico, dando piena soddisfazione alle aspettative degli organizzatori di Mittelfest, +31% di occupazione media dei posti disponibili rispetto all'ultimo festival pre-pandemia, quello del 2019, con presenze agli spettacoli che si sono attestate - sempre mediamente - sul 73% e con un totale di abbonamenti (130) più che raddoppiati. Ieri l'ufficializzazione dei dati, nella consueta conferenza stampa post-rassegna, chiusa domenica sera dopo una decina di giorni di eventi «premiati» - ha sottolineato il presidente dell'Associazione Mittelfest, Roberto Corciulo - da ottimi risultati in termini di affluenza, anche dall'estero, ed è critica: segno che la strada imboccata da una manifestazione determinata a recuperare, e con slancio, la forte vocazione internazionale delle origini è quella giusta. Non per nulla il direttore artistico in carica, Giacomo Pedini, continuerà a tracciare le coordinate di Mittelfest «almeno fino al 2026, speriamo anche oltre», citando sempre Corciulo, il quale ha ribadito la linea del

progetto di lunga gittata e annunciato le date del festival 2023, che si aprirà il 21 luglio per chiudersi il 30.

I NUMERI DELL'EDIZIONE 2022

L'anno del ritorno alla normalità dopo i due vissuti sotto il segno e con i limiti della pandemia ha offerto 31 progetti artistici, con 20 prime assolute - di cui 6 nazionali - e il coinvolgimento di 326 performer, da 34 compagnie. L'edizione numero 31, nel corso della quale il sipario si è alza-

A fine presentazione un minuto di silenzio in memoria del direttore Monestier

to 114 volte, ha richiamato spettatori da Austria, Slovenia, Ungheria, Olanda e Polonia, «a dimostrazione» - ha rilevato il presidente - di come il lavoro di diplomazia culturale portato avanti in sede di programmazione abbia avuto un immediato risvolto anche a livello di pubblico. Buono pure il bilancio della branca Mitelyoung, che in quattro giorni - nel mese di maggio, periodo confermato per l'appuntamento 2023 - ha totalizzato 619 presenze alle 9 perfor-

mance proposte, e per il progetto Mittelland, piattaforma lanciata per valorizzare la vocazione turistica di Cividale e delle vallate del Natisone e del Torre: 28 gli eventi proposti, 2000 gli spettatori. Centoventi gli operatori che, a vario titolo, hanno lavorato dietro le quinte del festival, contribuendo alla sua buona riuscita; 15 mila - passando alla sfera della comunicazione - le foto scattate anche ai fini della promozione via web, +50% di incremento (rispetto al 2021) per i contatti social.

LA SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE

«Siamo davvero orgogliosi del Mittelfest appena concluso - ha dichiarato Corciulo -, che ha saputo farsi carico del ruolo fondamentale di ponte fra le culture, di fucina di arte e di nuove opportunità di coesione in Europa, di fronte all'inaspettato che genera paura e che purtroppo accompagna le nostre vite da oltre due anni. Gli ottimi riscontri in termini di afflusso ripagano del lavoro compiuto in ambito artistico così come in quello delle interazioni con le realtà istituzionali, economiche e produttive del territorio».

LA GUIDA DEL DIRETTORE ARTISTICO

«Il colpo d'occhio e d'orecchio offerto da questa edizione è la



Il pubblico presente ad alcuni degli eventi organizzati per l'edizione 2022 del Mittelfest

miglior gratificazione», ha commentato il direttore Giacomo Pedini, riferendosi alla folta componente da oltre confine rilevata fra il pubblico. «È la riprova - ha aggiunto - che la proposta internazionale per la quale ci stiamo impegnando si sta consolidando non solo nell'offerta di spettacolo, ma anche, appunto, come riscontro in platea. Forte, in particolare, il gradimento per gli spettacoli cross-over, che intrecciano linguaggi creativi diversi». Il riferimento era agli eventi scenici che

utilizzando strumenti comunicativi universali sono stati in grado di superare barriere di lingua e di età (come nel caso del nuovo circo); forte apprezzamento è stato manifestato pure per le performance itineranti, che rispolverano la tradizione dei Mittelfest degli inizi, e per le contaminazioni digitali, in un amalgama tra vecchio e nuovo.

UN MINUTO DI SILENZIO

Il consuntivo di quest'ultimo Mittelfest si è chiuso in silenzio, con un minuto di raccogli-

mento nella sala del Museo archeologico nazionale di Cividale - sede dell'incontro - per la drammatica notizia, arrivata proprio durante i lavori, dell'improvvisa scomparsa del direttore del Messaggero Veneto ed ex Piccolo Omar Monestier. «Siamo sconvolti. La nostra più sentita vicinanza alla famiglia e alle redazioni», ha sussurrato Corciulo, ricordando fra l'altro la grande attenzione sempre riservata dal direttore al festival della cittadina ducale. —

di riproduzione: RICERCA



Rassegna Stampa

Testata: Il Piccolo (ed. Trieste)

Data: 2 agosto 2022

Periodicità: quotidiano

IL PICCOLO

Il bilancio della manifestazione

Piacciono gli Imprevisti Mittelfest in crescita

CIVIDALE

Hanno fatto segnare il 73% di occupazione media, il 31% in più rispetto all'edizione 2019, l'ultima pre-Covid, e presenze in linea con l'edizione pre-pandemia, gli spettacoli di Mittelfest, il festival di teatro, musica e danza della Mitteleuropa, conclusosi a Cividale. Il bilancio della manifestazione è stato tracciato dal direttore artistico Giacomo Pedini e dal presidente dell'associazione Mittelfest Roberto Corciulo. Il festival sul tema «Imprevisti» ha visto alzare il sipario 31 progetti artistici e 20 prime assolute di cui 6 nazionali con 326 artisti presenti, di 34 diverse compagnie. «Gli ottimi risultati di affluenza, critica e pubblico ripagano il lavoro fatto sia a livello artistico sia a livello di legami e interazioni con il territorio», ha sottolineato Corciulo. «Sono molto soddisfatto di come il pubblico ha accolto e reagito al programma: si è commosso, si è sorpreso, si è confrontato», ha detto il direttore artistico Pedini. Spettatori sono di nuovo affluiti a Cividale da Paesi come Austria, Slovenia, Ungheria, Olanda e Polonia. Sono state rese note le date del 2023: Mittelyoung dal 18 al 21 maggio, la 32° edizione di Mittelfest dal 21 al 30 luglio. —

Testata: Il Piccolo (ed. Trieste)

Data: 2 agosto 2022

Periodicità: quotidiano

IL PICCOLO

TEATRO

I Piccoli di Podrecca a Miramare fanno vivere il Varietà en plein air

Da domani al 24 agosto nel parco del castello torna lo spettacolo delle celebri marionette nella versione storica con i numeri tradizionali

TRIESTE

Rinascono e ritornano protagonisti i Piccoli di Podrecca. Da domani al 24 agosto nel Parco di Miramare - grazie alla collaborazione con il Museo Storico del Castello e del Parco di Miramare - andrà in scena "Varietà en plein air" che ripropone una selezione dei più amati numeri dello spettacolo-capolavoro delle marionette di Vittorio Podrecca, curate e conservate dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. La regia è di Barbara Della Polla, in collaborazione con Ennio Guerrato, marionettisti Roberta Colacino, Gaia Mencagli e Giada Bigot, Sara Flego, Silvia Ponton. Lo spettacolo non veniva ripreso ormai da diversi anni ed ora è possibile riaprirlo grazie ai risultati di un tirocinio che si è tenuto nel corso del passato inverno e che ha formato alcuni nuovi marionettisti: un'iniziativa promossa dalla Regione - Direzione Centrale Lavoro e orga-



Le marionette di Podrecca da domani a Miramare con il "Varietà en plein air"

nizzata da Enaip e naturalmente dallo Stabile regionale.

Gli ottimi risultati dell'iniziativa si sono già sostanziali nel successo recente (il 24 luglio scorso) al Mittelfest dello spettacolo "Progetto Tempesta" di Antonio Panzuto, realizzato con alcune marionette di Podrecca e altri elementi di tea-

tro di figura dai neo-formati animatori.

Ora i marionettisti proseguono il loro cammino artistico e affrontano lo spettacolo più iconico, ironico, complesso e famoso delle antiche e preziosissime marionette: quel "Varietà" che ha conquistato generazioni di adulti e bambi-

ni e che ha attraversato tutto il Novecento e oltre, ed è stato applaudito nel mondo intero. "Varietà en plein air" si compone di una serie dei più amati numeri del classico "Varietà": si rivedranno personaggi molto celebri come l'Arlecchino, numeri divertenti ispirati al circo, al mondo dello spettacolo,

iconici e sorprendenti come i "Divisionisti", e anche alcuni irresistibili grandi assieme musicali come la "Rumba cubana".

Particolarità dello spettacolo è infatti quella di intrecciare molto divertimento alla musica che è il fil rouge di ogni numero. È dunque uno spettacolo senza comunicazione verbale: adatto ai turisti di ogni nazionalità che frequentano il Parco di Miramare e adatto a spettatori di ogni età.

Se i bambini resteranno incantati dalle buffe gag che lo compongono e dalla simpatia dei "Piccoli", gli spettatori adulti troveranno certamente interessante l'altissimo artigianato che sta dietro la costruzione di ogni movimento dei Piccoli, l'intesa al respiro che deve crearsi fra i marionettisti, la fatica che rende possibile la magia di quello che vediamo in scena. I Piccoli di Podrecca sono infatti costruiti con grande precisione, per effettuare movimenti anche molto minuti e sorprendenti (aprire gli occhi, suonare uno strumento, addirittura muovere i capelli!) e sono governati da molti fili: spesso per muovere una marionetta è necessario il lavoro - perfettamente intonato e precisissimo - di due o tre marionettisti.

Proprio per dare agli spettatori l'idea della complessità e dell'incanto di questo "mestiere" alla fine di ogni spettacolo i marionettisti si fermeranno per un po' a dialogare con il pubblico permettendo di provare a muovere una delle marionette più semplici... un sfida non da poco!

"Varietà en plein air" va in scena da domani al 24 agosto alternativamente in orario mattutino e pomeridiano: domani, il 4, 5, 9, 10, 11, 12 agosto alle 10, nei weekend e dopo ferragosto l'orario sarà pomeridiano alle 17 (il 6 e 7, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24 e 24 agosto). I biglietti sono disponibili nei consueti canali di vendita del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e anche all'ingresso del Parco di Miramare. —

MUSICA

Il Trio di Parma in Corte Morpurgo stasera a Udine

Il Trio di Parma, ensemble cameristico di riconosciuto livello internazionale, compostosi nel 1990 e formato da Alberto Miodini (pianoforte), Ivan Rabaglia (violino) e Enrico Bronzi (violoncello), sarà protagonista di un nuovo appuntamento del festival internazionale di musica e territori Nei Suoni dei Luoghi. Oggi, nella Corte di Palazzo Morpurgo a Udine, con inizio alle 21, il trio delizierà il pubblico con un programma incentrato su musiche di Schumann e Brahms. Il concerto è a ingresso libero, con prenotazione consigliata. In caso di pioggia il concerto si terrà all'Oratorio del Cristo, in Largo Ospedale Vecchio. Il programma completo di Nei Suoni dei Luoghi su www.neisuonideiluoghi.it

Testata: **Messaggero Veneto (ed. Pordenone)**

Data: 1 agosto 2022

Periodicità: quotidiano

Messaggero Veneto

Il riassunto

Pedini: «Il Mittelfest ha saputo riacquistare la sua vocazione internazionale»

Si è chiusa ieri la 31^a edizione della rassegna di Cividale. Spettatori da mezza Europa per tutti gli spettacoli

RENZO MANZOCCO

Un gran finale pop che ha unito la musica contemporanea alla tradizione sinfonica: la trentunesima edizione di **Mittelfest** si è conclusa ieri sera con il concerto de *La Rappresentante di Lista* e l'orchestra Arcangelo Corelli nel parco del Convitto nazionale Paolo Diacono. Uno spettacolo in grado di far convivere suoni e note all'apparenza agli antipodi e invece qui in perfetta simbiosi. Una sorpresa, qualcosa di inaspettato. Un imprevisto, appunto come il tema scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini per tenere unito il festival che per dieci giorni ha portato in scena il meglio del teatro, della musica, della danza e del circo della Mitteleuropa. Conquistando il favore del pubblico che ha dimostrato di gradire il programma, facendo registrare una buona presenza a ogni evento.

«**Mittelfest** ha chiuso con un'atmosfera vivace e internazionale – commenta il direttore artistico Giacomo Pedini – la città è stata viva, piena del pubblico che si è mescolato agli artisti, creando così una comunità contemporanea e curiosa che fa di Civi-

dale un avamposto magico dello spettacolo dal vivo del centro Europa. Austriaci, sloveni, olandesi, kosovari: sono tante le lingue che hanno attraversato la città, insieme ovviamente a italiano e friulano, riportando il festival alla sua vocazione internazionale».

Grande successo per gli spettacoli che hanno trasformato Cividale in una scenografia d'eccezione celebrando il rapporto unico ed emozionale che la città ha con il

Nell'incontro di oggi per fare il bilancio anche qualche novità per il prossimo anno

proprio festival: come il progetto *Déjà Walk* che ha coinvolto gli spettatori in una passeggiata lungo i percorsi della città, riletti alla luce di informazioni fornite da un tablet, da un paio di cuffie e delle emozioni individuali. O come *Vizjios* che ha fatto immergere le persone presenti in un sogno sulla riva e nelle boscaglie del fiume Natisone. Sono stati molto apprezzati anche gli spettacoli con cui **Mittelfest** ha rifondato il rapporto con il patrimonio

d'arte della città: come *Death and birth in my life* che, all'interno del Museo archeologico nazionale, ha toccato nel profondo, fatto ridere e piangere gli spettatori con i racconti di vita e di morte dei protagonisti. E poi la danza di *Stand Alones* che ha trasformato le sale della Collezione De Martis di Palazzo del Nordis in un palco intimo ed intenso. O, ancora, le Consultazioni Poetiche che ieri e sabato hanno animato il centro di Cividale: sedendo a un tavolino, gli attori del Théâtre de la Ville creavano un dialogo a due, fatto di letture, musica, poesie appositamente scelte per ognuno.

Gli imprevisti di **Mittelfest** sono stati davvero di tutti durante questa edizione: grande successo, infatti, per il Progetto Famiglia che ha portato a teatro genitori e bambini a un prezzo speciale.

Il linguaggio "muto" e universale della clownerie, l'abilità fisica e la musica trasversale ad ogni età hanno fatto riempire le sale di grandi e di bambini.

Obiettivo centrato: ora si guarda al 2023, con le prime novità che verranno già rivelate questa mattina durante il tradizionale incontro di chiusura del festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ULTIMO GIORNO

Il gran finale con musica e danza protagoniste

Ecco le immagini che si riferiscono ad alcuni spettacoli andati in scena ieri a Cividale, nella giornata che ha concluso il **Mittelfest** e che ha visto la danza e la musica grandi protagoniste.



Testata: Primorski
Data: 1 agosto 2022
Periodicità: quotidiano



18

Ponedjeljak, 1. avgusta 2022

KULTURA



MITTELFEST - Mednarodna koprodukcija Projekt Handke o pisateljevih spornih stališčih

O evropski hipokriziji

CEDAD - Moremo - moramo sprejemati literarnega ustvarjaka samo na osnovi njegovih del ali tudi glede na osebnost - politične poglede? V imenu literature vse dovolimo, češ da gre za fikcijo? Do kolikšne mere naj bo književnost zavezana resnici oziroma iskanju resnice? Ima svoboda izražanja etične meje? Projekt Handke z angleškim naslovom (sicer je tudi predstava v tem jeziku) *The Handke Project. On, justice for Peter's studios*, odpira vrsto vprašanj in s tem spodbuja k razmisleku in soočenju mnenj. Predstava, pod katero se kot avtor podpisuje Jeton Neziraj, je nastala v Pristini in je odraz delovanja Multimedijalnega centra Qendra. Že več kot 15 let svojo ustvarjalnost razvija v mednarodnih koprodukcijah, pri tokratni sta koproducenta gledališče la Pergola iz Firenc in MittelFest 2022. Projekt Handke, prikazan v soboto na čedadskem festivalu, so uredili v sodelovanju z Dortmundskim teatrom, Nacionalnim gledališčem iz Sarajeva in Festivalom MESS ter ob podpori številnih mednarodnih institucij in organizacij.

Zakaj Peter Handke? Avstrijski pisatelj s slovenskimi koreninami je nedvomno mednarodno uveljavljen in priznan, njegove ocene o vojni na območju nekdanje Jugoslavije in posebej stališče o položaju muslimanov v Srebrenici pa ga evropsko mednarodno javnost krivih dogodkov, s čimer, tako avtor Jeton Neziraj, "omogočajo, da se genocid nadaljuje". In priznanemu piscu s fašističnimi pogledi so leta 2019 dodeli Nobelovo nagrado za književnost: to dejstvo je bila za avtorja dodatna, dokončna spodbuda, da so ustvarili *Projekt Handke*. Pravzaprav se je zamisel porodila prej, ob spoznanju, da npr. nenski študenti poznavajo Handkejeve literarne opus, malo ali nič pa vedo o njegovih pogledih. Konkretno se je projekt začel razvijati marca, začel letos, ko je k njemu pristopil umetniški vodja MittelFesta Giacomo Pedini. Pred tem so namreč odpadli nekateri "sodelujoči", in ni bilo enostavno sestaviti mednarodne igralske zasedbe. Avtorji so želeli, da bi nastopili tudi srbski igralci, vendar so trije po branju teksta sodelovanje zavrnili. Ostala je srbska dramaturginja Biljana Seljanović, ki je med drugim spodbujala Letona Neziraja, da je v dokončni tekst vključil tudi izjave tistih, ki so po prvotni priložnosti sodelovanje zavrnili. In tako se v uprizoritvi ponavljajo izjave srbske igralke, češ to so občutljive teme in se jih ne more tako obravnavati, ali pa nemške bralke Handkeja, češ

Nepredvideno na nepredvideno



Giacomo Pedini

CEDAD - Nepredvideno, geslo letošnje izvedbe MittelFesta, so izbrali, da bi opomnili na pandemijo in njene posledice. Zgodilo pa se je še nekaj nepredvidenega, veliki požari, ki so zajeli obširne površine Krasa v Sloveniji in Italiji. Na to so opozorili na sobotnem uradnem odprtju MittelFesta 2022. Umetniški vodja festivala Giacomo Pedini je med drugim naglasil, da so v tokratnem programu najbolj zastopane Švica, Avstrija, kot država v osrednji, Ulva s Kaunasom, evropsko prestolnico kulture, in Grčija. Med vidnejšimi dogodki so številne koprodukcije, pozornost pa so namenili tudi gori-

ško-novogoriški pobudi GO2025 s plesnim projektom skupine MN Dance company (na sporedu bo v četrtek, 28. julija) in koncertom Alexandra Gadjeva (v soboto, 30. julija). Predsednik združenja MittelFest Roberto Corciulo se je želel zahvaliti vsem, ki so omogočili letošnjo, 31. izvedbo festivala. Zbrane sta nagovorili tudi čedadski župan Daniela Bernardi in deželna odbornica za kulturo Tiziana Gibelli.

Za krajši glasbeni program so na sobotni slovesnosti poskrbeli Isabella Lozzi (flavta), Diego Di Palo (kontabas) in Marco Salvetti (harmonika), ki so izvedli skladbe, ustvarjene za predstavo, posvečeno liku Dina Zoffa. (bip)



Predstava Projekt Handke v Čedadu

LUCA A. DIAGOSTINO / PHOCUS AGENCY

litteraturi je dandanes edina resnica.

V uprizoritvi, ki jo sestavljajo včasih male nepovezane prizori in je dogajanje večkrat karikirano, posadekar ni samo na Handkeju, temveč tudi, če ne predvsem na tem, kako ostali, v prvi vrsti Evropa, sprejemajo kontroverzne osebnosti, kakršna je avstrijski pisec. V imenu literature je njemu vse odpisano: to jasno izhaja iz prikaznega. In kot je na srečanju poudaril Jeton Neziraj, Projekt Handke ni osredotočen na

Handkeja, kot tudi ni naperjen proti Srbom, temveč odpira določene teme, »da bi se rane začele celiti, da bi družbe okrevale«. Ob že povedanem so Handkeja izbrali tudi zaradi njegove strategije »vprašaja«: če npr. trditvi o pokolu v Srebrenici dodaj vspraj, začnemo vnašati dvom, če stevilo o pokolu, 8000, dodaj vprašaj, začnemo ustvarjati zmedo. In dandanes, ko vladajo splošna zmedenost, s takšnim početjem ne delujeta v smeri iskanja resnice, temveč

priliva oja na ogenj strahu. In s tem, tako avtorji, je Peter Handke prekoračil etično ločnico.

Na vseh nivojih je zasedba sodelujočih pri projektu mednarodna. Pred občinstvom so seveda najbolj izpostavljeni igralci. V Čedadu so nastopili Arben Bajraktari iz Kosova, ki pa igra v Franciji, Adrien Morina in Verona Koxha iz Kosova, Eja Bavić iz BiH, Klaus Martin, rojen v Albaniji, ki pa je študiral in živi v Vidmu, in Anja Drlečić iz Črne Gore. Igralci prihajajo iz posameznih držav in imajo drugačne izkušnje, kar pomeni, da prihaja na odru tudi do soocenja med igralci, ki pa so »posnuteni« v angleščini, jeziku, ki je za vse priročen.

Predstava je zavestno izizvalna: že v začetnem nagovoru občinstva. Igra razgibana in vohemntna v zastavljanju vprašanj in izpostavljanju stališč posameznikov. Odziv gledalcev je seveda različen glede na okolje, kateremu pripadajo: v Pristini, kjer je bil *Projekt Handke* premierno uprizorjen 3., s ponovitvijo 4. junija, so bili ljudje navdušeni, podobno v Skopju, kjer je bila publika mešana. Posvsem drugače je bilo v Beogradu, kjer so tudi liberalni krogi rekli, da je »sto much«, v splošnem pa je bil v srbski prestolnici odziv občinstva leden. Kaj pa v Čedadu, kjer je bila predstava prvič na bolj »nevturalnem« območju? Odziv je bil dober, festivalsko občinstvo seveda ni merodajno: vsakekar je *Projekt Handke* vzbudil veliko zanimanje po eni strani za načete teme, po drugi pa zaradi načina, s katerim se jih loteva.

Breda Pahor

SSG - Jutri premiera

Proseški Anarhist Jake Štokes



Prizor iz burke Anarhist SSG/LUCA DIAGOSTINO

TRST - Slovensko stalno gledališče svoje novo poletno produkcijo posveča 120-letnici tržaškega Dramatičnega društva in stoletnici smrti Jake Štokesa. Jutri ob 21. uri bodo na Balancu na Proseku uprizorili *Sokovo burko Anarhist*, za katero je režijo, priredbo, scenografijo in kostume podpisala Jasmin Kovic.

Ob 120-letnici ustanovitve svojega predhodnika so se pri SSG odločili, da obudijo spomin na veseloigro, ki danes sicer povečini niso več del repertoarja profesionalnih gledališč, so pa v preteklosti uspešno kratkocasišne gledalce z zabavnimi teksti in priljubljenimi igralci. Ti večeri so ob zabavi poudarjali tudi pripadnost skupnosti in umetniške sposobnosti krajevnih ustvarjalcev. Ob stoletnici smrti kontroverznega komediografa, režiserja, igralca in založnika Jake Štokesa, ki je bil tudi eden od utemeljiteljev Dramatičnega društva, njegov prvi intendant in lučni režiser, je izbira padla na *Anarhista* (1912). Predstava uprizarja zasedanje vsakega odbora, ki na dnevnem redu obravnava ugrabitve znanega anarhista in terorista. Besedilo je zasnovano na učinkovitem narativnem arhetipu prihoda tučja v mesto in je še danes ostra in hudomušna kritika sodobne družbe in njenih družbeno-političnih predstavnikov. V vlogah zaskrbljenih odborov vsakega društva nastopajo Tina Gunzlec, Nikla Petruska Parnizon, Franko Korosec, Nejc Kravos in Marco Gheretich.

Med komedijami Jake Štokesa (med katerimi so tudi *Moč uniforme*, *Trije tike*, *Ne kličite vraga*) je *Anarhist* verjetno najpogostejša. Parodija društvenih (ali političnih) odbojev je aktualna satira, tako kot tema tučja, ki spremeni dogajanje v družbi in prinaša izredne pogoje, zaradi katerih privrejo na dan prikriti resnice. Režiserka in avtorica priredbe Jasmin Kovic je zato brez težav aktualizirala dogajanje, saj so veseloigre tudi na začetku prejšnjega stoletja najbolj zabavale, ko so se gledalci lahko vsaj delno prepoznali v uprizorjenih situacijah.

Premiera predstave bo jutri ob 21. uri na Balancu na Proseku (v primeru slabega vremena pa v bližnjem Kulturnem domu), kjer bo v četrtek tudi prva ponovitev. Dogodek spada v niz, ki ga ob stoletnici znamenitega vaščana prireja SDD Jaka Štoka Prosek-Kontovel. Predstava bo opremljena z italijanskimi nadpismi. Na kraju dogodka bodo sprejemali tudi rezervacije za abonmae Slovenskega stalnega gledališča 2022-23, ki si jih interese lahko do konca julija zagotovijo s pokletnim popustom.

MITTELFEST - Vse do 31. julija vabijo na umetniški sprehod po Čedadu

Déjà Walk ali od virtualnega k realnemu, od spominov k sedanjosti

CEDAD - »Brez dobrih spominov ne rasemo nikoli dovolj. Živimo vseno, a nas stane nekaj več.« Verzi fuadanskega kantavtorja Luigija Maierona so vodilna misel multimedijalnega dogodka, s katerim se je začel umetniški program letošnjega MittelFesta v Čedadu in nosil naslov *Déjà Walk*.

Poetična pripoved o Čedadu se razvija ob fizičnem in hkrati virtualnem sprehodu po mestnih ulicah tudi skozi dimenzijo časa in spominov ob glasbi, poeziji, pričevanjih, sanjskih ter aktualnih in arhivskih posnetkih. Avtorski duo, ki podpisuje zamisel, režijo, smenjanje, montažo ter samo igranje in pripoved, sestavljata Maurizio Caspani in Sabrina Conte oz. aquasamARE. Za sabo imata številne podobne projekte, tudi v Gorici in Vidmu. Svojeraznega vodnega ogleda Čedada se je moglo udeležiti vse do 31. julija ob različnih terminih.

Ob točno določenih uri prejmejo udeleženci na Trgu Duomo iz rok avtorja tablico in slušalke ... in se sprehodijo občasno vodi po čedadskih ulicah na videu Sabrina Conte v kostumu, občasno

pa glas avtorja. Dobro uro in četrto dolga sprehod, na katerega krene obiskovalec posamično, se vije od kavarnarje v mestni hiši mimo Korza do Trga Pavla Diakona, nekod živahne tržnice, kjer so pridelke prodajale prebese Slovence iz Nadških dolin. Video popevke gledalce na širok krog po mestu ob številnih zgodovinskih

podatkih, ki jih zaznajo zanimivosti.

Te zaznajo v spominih posebno občutena je tako pripoved o živih spominih na drugo polovico dvajsetega stoletja. Potre leta 1976 je zaznamoval to okolje. Znanomavla pa ga je tudi cementarna Italcementi, ki je stala, kjer stoji danes sedež Čedajske banke.



Poetična pripoved o Čedadu se razvija ob fizičnem in hkrati virtualnem sprehodu po mestnih ulicah

LUCA DIAGOSTINO